

galoppi à travers pays, sono la base dell'istruzione equestre dei giovani ufficiali che hanno già superate le altre difficoltà dell'equitazione piana, appunto come i nostri ufficiali quando hanno superato il corso di Pinerolo: colà gli ostacoli spesseggiano, e sono formati di sieponi vivi, da fossi larghi e profondi, da piccole riviere; i cavalli montati in queste esercitazioni sono hunters, importati dall'Irlanda, identici in tutto a quelli che il Ministero italiano provvede, da qualche anno, pel corso di Tor di Quinto.

Siffatto genere di equitazione è considerato in Francia come un progresso per le nuove esigenze militari moderne di fronte alla vecchia tattica tradizionale francese. Visto adunque quello che dagli altri Stati d'Europa si fa per affrettare la completa trasformazione della cavalleria sullo indirizzo delle nuove esigenze della guerra, noi non possiamo sottrarci al coscienzioso dovere di fare del nostro meglio acchè i nostri squadroni, se di gran lunga inferiori di numero di quel che vantano i nostri vicini d'oltre Alpe, non lo siano però di consistenza, per bontà di stoffa fisica, per qualità di materiale, per coefficienti morali e per grado d'istruzione.

Onorevoli colleghi! La umanità dei modi, le risorse del tatto, la razionalità del metodo, prerogative preziose in chiunque sia preposto ad impartire insegnamento, qual ch'esso sia, sono addirittura corredo indispensabile dell'istruttore d'equitazione; senza di ciò si hanno allievi infelici e troppe volte la conseguenza di deplorabili disgrazie, che arrivano persino a impressionare la coscienza pubblica: orbene, un tal corredo l'ufficiale di cavalleria non può formarselo altrimenti che passando egli stesso grado grado per tutta la progressione di un bene inteso e meglio applicato sistema d'istruzione, e capacitandosi, sotto una guida umana, razionale, provetta, di quel che si può e di quel che non si deve pretendere: così soltanto egli arriva a costruirsi un vero tesoro di discernimento pratico e tecnico, mercè il quale egli produrrà a sua volta allievi buoni ed efficaci i quali in una ben temprata fidanza nella loro propria capacità e nella potenzialità del rispettivo cavallo, troveranno il voluto ardire per superare i difficili passi, evitando fin dove a ciò basta il discernimento, i pericoli di fatali disgrazie.

Concludo: ossequenti alle esigenze del

bilancio, noi ci troviamo nella necessità di soprassedere al proposito della unificazione della scuola: perciò dobbiamo mantenere e quella di Pinerolo, pel corso normale, e quella di Tor di Quinto pel corso complementare. Ho fede illimitata nell'alto e ben provato senso di patriottismo dell'onorevole ministro della guerra e la ho del pari nel senno e nell'elevato spirito degli onorevoli membri della Commissione e di voi tutti, onorevoli colleghi; però ho certezza che non saranno apportate modificazioni all'ordinamento presente per l'istruzione dei giovani ufficiali di cavalleria, nel senso di menomare il valore dei coefficienti che oggi ci rassicurano di una non lontana completa trasformazione dei quadri dell'arma e di quella conseguente dei nostri squadroni, destinati ad importantissima parte laddove saranno poste a seria prova l'onore delle nostre armi, la unità ed i diritti d'Italia. (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pandolfi.

Pandolfi. L'onorevole Gatti-Casazza ha così bene falciato il campo che io voleva percorrere, che non aggiungo parola. Io volevo appunto raccomandare al ministro di fare attenzione al reclutamento della cavalleria, procurando, per quanto è possibile, di dare all'elemento volontario, tutti gl'incoraggiamenti desiderabili. Certamente non si può incoraggiare l'arrolamento volontario senza maggiori spese. Quindi ho votato alcune proposte di economie a beneficio del bilancio, appunto perchè molti servizi hanno bisogno di essere riordinati, fra i quali e principalmente quello della cavalleria. Dovrei ancora aggiungere qualche cosa a quello che ha detto l'onorevole Gatti-Casazza, ma me ne astengo perchè, fedele al consiglio di non parlare di questioni tecniche, non voglio dispiacere alla Camera. Mi affido soltanto alla volontà e sapere del ministro il quale comprende benissimo gl'inconvenienti dei quali ho parlato.

Non ho altro da aggiungere.

Presidente. L'onorevole Compans ha facoltà di parlare.

Compans. Ho seguito, con molta attenzione, il discorso del mio collega ed antico compagno d'armi Gatti-Casazza, e mentre ammiro la forma elegante del suo discorso, e consento in molti dei suoi apprezzamenti, debbo in pari tempo dichiarare che non posso asso-